

***Titolo : PULIZIA di FONDO per PAVIMENTI DURI***

**SCOPO e CAMPO di APPLICAZIONE:**

Applicazione generale

**ATTREZZATURA SPECIFICA:**

- Monospazzola, completa di serbatoio per la soluzione di lavaggio
- Apposita spazzola e serie di dischi abrasivi, adatti alla tipologia e alla natura del pavimento e dello sporco da asportare
- Aspiraliquidi, completo di accessori
- Dosatore
- Carrello con due secchi
- Eventuali cavi elettrici di prolunga, riduzioni e prese multiple.

**MATERIALI di CONSUMO e/o MATERIE PRIME:**

- Detergente sgrassante, a ridotta schiumosità per la completa asportazione dello sporco più tenace, di natura prevalentemente grassa
- Detersolvente, a schiumosità ridotta, per la solubilizzazione dei grassi di qualsiasi natura.
- Decerante a bassa schiuma per l'eliminazione degli strati protettivi a base di cera metallizzata
- Prodotto a base acida, tamponato, per l'asportazione di grosse quantità di sporco magro (residui calcare, tracce di cemento o di calce, cristallizzazione da muffe).

**INDUMENTI PROTETTIVI:**

- divisa di lavoro
- guanti
- calzature antiscivolo

**AVVERTENZE PRELIMINARI – REQUISITI DI SICUREZZA:**

Prima dell'utilizzo dei prodotti consultare ed attenersi alle disposizioni indicate nelle relative schede tecniche e di sicurezza. Attenersi alle "norme di prevenzione, di sicurezza e di comportamento" definite nel piano della sicurezza aziendale a vostra disposizione.

**PROCEDIMENTO TECNICO OPERATIVO:**

Si procede alla preparazione dell'attrezzatura prevista e si controllano le condizioni d'uso del materiale, rifornendo procurando o sostituendo quanto necessita.

Si prepara la monospazzola con l'installazione del disco di lavoro richiesto e si provvede al riempimento del serbatoio di lavaggio con la soluzione adatta.

Si prepara l'aspiraliquidi con la connessione dei tubi alla stecca aspirante della macchina.

L'area di lavoro viene predisposta mediante lo svuotamento del locale, per quanto possibile, specialmente di ciò che si trova a ridosso delle pareti.

Ambedue le macchine vengono collegate all'impianto elettrico.

Si eseguono poi le operazioni di lavaggio a fondo e di asciugatura meccanica usando una delle due tecniche di seguito descritte:

1. si comincia dal fondo dell'ambiente con il cavo elettrico esteso e retrocedendo, si esegue un semplice passaggio della macchina su tutta la superficie del locale, bagnando con la dovuta quantità di soluzione di lavaggio; si lascia agire la soluzione per il tempo necessario e poi si ripassa la monospazzola su tutta la superficie, senza applicare altra soluzione, per completare il distacco dello sporco; quindi si procede all'asciugatura della superficie con l'aspiraliquidi, cominciando dall'ingresso del locale.
2. con lo stesso criterio precedente, si inizia con il bagnare una piccola porzione di superficie (mediamente circa 3 mq) e si ripassa quante volte sia necessario per asportare completamente lo sporco; quindi, si procede all'asciugatura della superficie per mezzo dell'aspiraliquidi, a secondo delle caratteristiche del locale e del traffico al quale è soggetto e riguardanti l'intervento in locali chiusi al traffico o aperti; in caso di esaurimento della soluzione di lavaggio, si provvede a rifornire il serbatoio servendoci del carrello con i due secchi, dentro i quali si vuoterà all'occorrenza anche il serbatoio dell'aspiraliquidi contenente la soluzione sporca, precedentemente aspirata.

A seconda delle caratteristiche dello sporco e della superficie, si avrà cura di girare e sostituire spesso il disco di lavoro.

<b>1</b>	<b>Revisione Generale</b>	25.11.2013	DI TEC.	SGQ/SGA	DI.AMM.
<b>0</b>	<b>Prima Emissione</b>	22.08.2002	DI TEC.	SGQ	DI.AMM.
Rev	Descrizione	Data	Redazione	Verifica	Approvazione

***Titolo : PULIZIA di FONDO per PAVIMENTI DURI***

Al termine del lavaggio di fondo e dell'asciugatura della superficie, viene eseguito il risciacquo di tutta la superficie lavata, consistente nel passaggio della monospazzola secondo la stessa tecnica prima impiegata, riempiendo però il serbatoio di lavaggio con acqua semplice, che poi si aspira normalmente.

Tale risciacquo si rende necessario per garantire la completa neutralizzazione di eventuali residui del prodotto usato per il lavaggio, indesiderabili specialmente qualora sia previsto un successivo intervento di ceratura, poiché tali residui impedirebbero l'ancoraggio perfetto dello strato protettivo, pregiudicandone di conseguenza la durata e la qualità.

Al termine delle operazioni si procede al riordino, al controllo ed alla pulizia delle attrezzature con pelle sintetica inumidita di soluzione detergente disinfettante.

**TEBELLA RIEPILOGATIVA DEI POTENZIALI RISCHI**

<input checked="" type="checkbox"/>	INCIAMPO	<input type="checkbox"/>	RISCHIO BIOLOGICO
<input checked="" type="checkbox"/>	SCIVOLAMENTO	<input type="checkbox"/>	LAVORI IN QUOTA
<input checked="" type="checkbox"/>	URTI, COMPRESSIONI E SCHIACCIAMENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	ELETTROCUZIONE
<input checked="" type="checkbox"/>	TAGLI/ABRASIONI/FERITE	<input checked="" type="checkbox"/>	ESPOSIZIONE AL RUMORE
<input checked="" type="checkbox"/>	MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	CADUTA IN PROFONDITA'
<input checked="" type="checkbox"/>	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	CADUTA DALL'ALTO
<input type="checkbox"/>	PUNTURE	<input type="checkbox"/>	ESPOSIZIONE A POLVERI
<input type="checkbox"/>	INCENDIO (DERIVANTE DA MOZZICONI)	<input checked="" type="checkbox"/>	INVESTIMENTO
<input type="checkbox"/>	AGENTI ATMOSFERICI	<input type="checkbox"/>	RISCHIO FISICO "ATEX"
<input checked="" type="checkbox"/>	GUIDA AUTOMEZZI	<input type="checkbox"/>	GETTI/SCHIZZI
<input checked="" type="checkbox"/>	RISCHIO CHIMICO	<input type="checkbox"/>	USTIONI/SCOTTATURE
<input type="checkbox"/>	LUOGHI CONFINATI	<input type="checkbox"/>	VIBRAZIONI
<input type="checkbox"/>	POSIZIONE VIZIATE	<input type="checkbox"/>	STRESS-LAVORO CORRELATO

Nella tabella sopra riportata sono indicati tutti i potenziali rischi derivanti dall'attività presa in considerazione. Tutte le misure comportamentali di sicurezza e di prevenzione sono dettagliatamente indicate nel Documento di Valutazione Rischi della Commessa.

<b>1</b>	<b>Revisione Generale</b>	25.11.2013	DI TEC.	SGQ/SGA	DI.AMM.
<b>0</b>	<b>Prima Emissione</b>	22.08.2002	DI TEC.	SGQ	DI.AMM.
Rev	Descrizione	Data	Redazione	Verifica	Approvazione